



Argomento: **Politica**

'Uniti si vince. Stop ai professionisti della sconfitta'

Elezioni, Prisco (Fdl) 'bacchetta' compagni di partito e alleati: «No ai primi della classe»

— PERUGIA —

«UN SOLO CANDIDATO contro la Marini per dare all'Umbria il cambiamento». Non ha dubbi il portavoce umbro di Fratelli d'Italia, Emanuele Prisco, che venerdì scorso ha incontrato il commissario regionale della Lega Nord, Stefano Candiani per trovare punti d'accordo in vista di un'alleanza (comprendete anche Forza Italia) sulla candidatura alla Regione del sindaco di Assisi, Claudio Ricci. «Non da ora abbiamo coniato il contenitore e il progetto della "coalizione del cambiamento" che unisca le forze civiche e i partiti così come è avvenuto alle amministrative a Perugia e Bastia - spiega Prisco -. E il nostro lavoro di aggregazione si è dimostrato determinante alla vittoria».

MA IL LEADER regionale di Fdl, non risparmia qualche freccia: «Quando si è in odore di elezioni, in Umbria scendono in campo i "professionisti della sconfitta", che alimentano le divisioni invece che dare una mano a costruire, forse per mascherare le mancanze di



AGGUERRITO
Il portavoce regionale di Fdl, Emanuele Prisco, richiama all'ordine il centrodestra

quando hanno gestito i partiti con risultati che purtroppo tutti ricordano. Certo, sarebbe stato più facile e rapido arrivare a un percorso di unità con il meccanismo delle primarie che Fdl auspicava e che alcuni tra i partiti e i candidati in campo non hanno voluto. Ci si arriverà ugualmente con il senso di responsabilità di molti. Non aiuta certo questo percorso chi vuol fare il primo della classe». E poi: «Non è il nostro stile ricordare il caso di Perugia - continua Prisco -; mentre alcuni lavoravano a costruire,

altri lavoravano per dividere». Infine l'affondo contro chi nel centrodestra 'rema contro': «Comprendo gli interessi personali di alcuni, non li condivido naturalmente, ma spesso questi non coincidono con i percorsi politici necessari a dare agli umbri una risposta. Se questo non coincide con i programmi di alcune forze in campo o con la conservazione del posto di qualcuno noi ci crediamo, andiamo avanti sereni, e mi auguro se ne facciano una regione».

C.B.

